

Come lavorare bene a scuola: la differenziazione didattica per l'inclusione

Prof. Luigi d'Alonzo

Ordinario di Pedagogia
Speciale
Direttore del Centro Studi e
Ricerche sulla Disabilità e
Marginalità (CeDisMa)



CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Come fare per
**GESTIRE
LA CLASSE**
NELLA PRATICA DIDATTICA

Luigi d'Alonzo

Metodi e strategie
Efficaci e sempre guidate
Le sfide di quotidianità

NUOVA
EDIZIONE



Luigi d'Alonzo

**La differenziazione
didattica per
l'inclusione**

Metodi, strategie, attività



didattica

Luigi d'Alonzo

**Motivare i demotivati
a scuola**



FLS
LA SCUOLA

Luigi d'Alonzo, massimo esperto sui temi della gestione della classe, intende con questa Guida fornire risposte concrete e scientificamente fondate al diligente emergere di comportamenti sempre più problematici dei ragazzi a scuola.

- Come gestire una **classe turbolenta**?
- Come reagire nei confronti di ragazzi che apparentemente mostrano **disinteresse** per le attività di classe?
- Come agire quando uno studente in classe **sfida apertamente** l'autorità degli insegnanti?
- Che fare quando emergono **comportamenti chiaramente lesivi** della dignità del docente?
- Come approcciarsi ai ragazzi in preda a uno stato **emotivo alterato** pericoloso per l'incolumità delle persone?
- Come affrontare i **comportamenti problematici gravi** in classe?
- ... e tanto altro.

Un volume d'incontro tra l'Autore e le esigenze dei docenti, attraversati spesso da un senso di frustrazione e sconcerto per le motivazioni forti che li hanno spinti a scegliere questa professione e che rischiano di venire annullate da esperienze scolastiche difficili da gestire e sopportare.

Attraverso 3 sezioni – **Conoscere per intervenire**, **Come e cosa fare** e **Dalla metodologia alle strategie** – Come affrontare i comportamenti problematici lievi, moderati e gravi – la Guida offre un ampio ventaglio di **strategie, tecniche e strumenti operativi completati da analisi di casi** che aiutano a leggere le diverse complessità con cui si manifestano i comportamenti problematici, proponendo indicazioni e modelli per affrontare con successo anche le situazioni più difficili.

La pubblicazione contribuisce a risolvere i problemi che gli insegnanti quotidianamente incontrano in classe con **studenti sempre più difficili da gestire**, che vivono in un mondo complesso che cambia i loro atteggiamenti, i loro valori e soprattutto il **condizionamento** discorrendoli nelle loro scelte.



Luigi d'Alonzo è Professore Ordinario di Pedagogia Speciale alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, Direttore del "Centro studi e ricerche sulla disabilità e la marginalità" (CeDiMa), Direttore del Corso di specializzazione per insegnanti di sostegno e Direttore del Master universitario in "Diagnosi e progettazione per alunni con disturbo autistico e per gli alunni con Disturbo da deficit d'attenzione/iperattività ADHD/ICD10". È Coordinatore della Linea Nazionale in "Consulenze pedagogiche per la disabilità e marginalità" e Coordinatore nazionale dei Direttori dei corsi di specializzazione per insegnanti di sostegno. Si occupa da anni di ricerca nella gestione della classe, delle sue problematiche e della sua complessa interazione. È autore di una vasta serie di pubblicazioni sul tema e direttore della rivista scientifica "Italian Journal of Special Education for Inclusion". È stato membro del Comitato tecnico scientifico incaricato per l'attuazione della Legge 170/2010 su ISA e del Comitato tecnico scientifico incaricato per l'attuazione della Legge 107/2015 su ISA e del Comitato tecnico scientifico incaricato per l'attuazione della Legge 107/2015 su ISA e del Comitato tecnico scientifico incaricato per l'attuazione della Legge 107/2015 su ISA. È anche Presidente della SIPES Società Italiana di Pedagogia Speciale e Coordinatore della Segreteria tecnica per le Politiche della Ricerca del MIUR.

Insegnare in supporti: © Riproduzione / Distribuzione



Come fare per **GESTIRE I COMPORTAMENTI PROBLEMATICI** nella pratica didattica. Luigi d'Alonzo

Come fare per
**GESTIRE
I COMPORTAMENTI
PROBLEMATICI**
NELLA PRATICA DIDATTICA

Luigi d'Alonzo

Affrontare la complessità
con strategie, tecniche e strumenti efficaci

GUIDA OPERATIVA



GIUNTI EDU

Georg Christoph Lichtenberg

- «Non posso certo dire se la situazione sarà migliore quando sarà cambiata; ma posso dire che per diventare migliore deve cambiare»

G. C. Lichtenberg, Lo scandaglio dell'anima - aforismi e lettere, Rizzoli, 2002

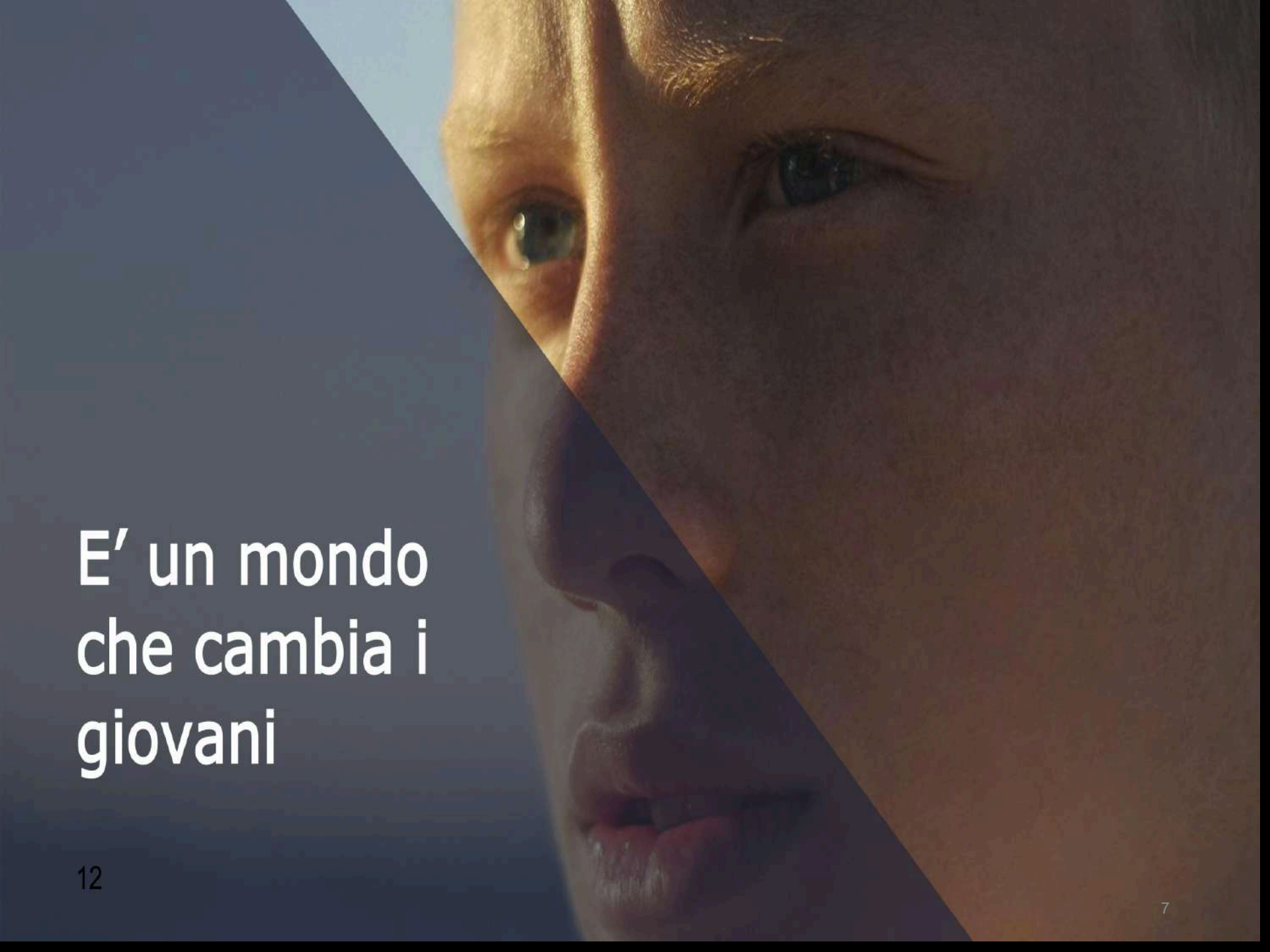


PASSIONE

Importanza del contesto



**E' un mondo
complesso**



**E' un mondo
che cambia i
giovani**

- Fra gli 11 e i 26 anni = il 32,5% è connesso online tra le 4 e le 6 ore
- Più del 17% = resta connesso tra le 7 e le 10 ore.
- Dagli 11 ai 14 anni circa il 12% delle femmine e il 10% dei maschi = più di 10 ore al giorno online
- circa il 40% dei ragazzi controlla lo smartphone ogni 10 minuti

L' Italia

- La grande bellezza

“
La scuola
italiana perde
le sfide

- Dell'eccellenza - 32° posto
- Dell'uguaglianza - la distanza fra i ceti sociali in termini di risultati formativi raggiunti è sempre più ampia
- Benessere educativo : 21° posto

Nel rapporto Ocse-Pisa “Low performing students”

del 10 feb 2016



1 quindicenne su 4 è
analfabeta in
matematica;



1 studente su 5 è
pressoché analfabeta
in senso tecnico, cioè
non sa leggere;



1 su 6 è gravemente
insufficiente in
scienze.



Gli alunni
sono sempre
più difficili



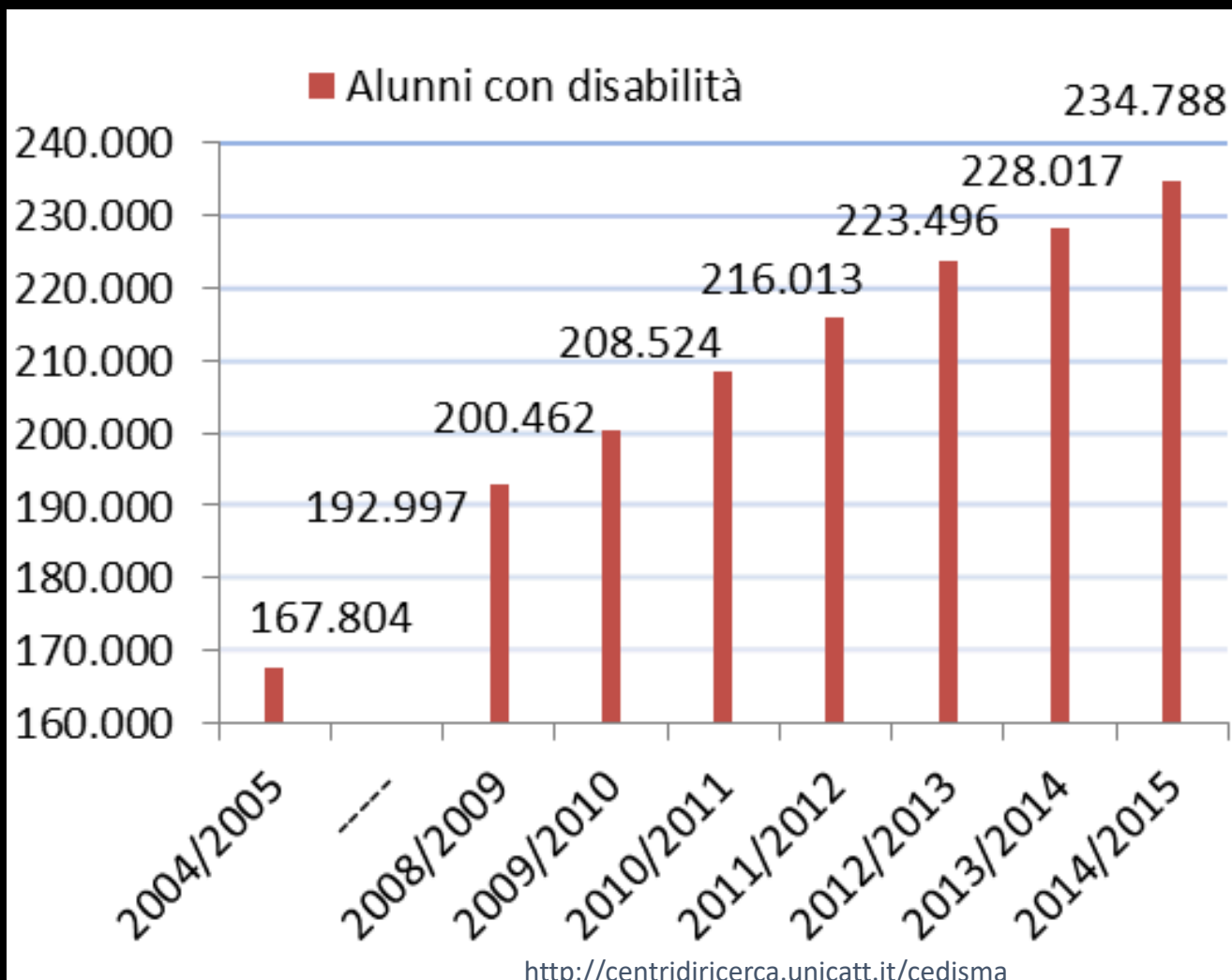
Mancanza di LIMITI

- Ety Hillesum:

«Dobbiamo poter recuperare i nostri stretti confini e continuare dentro di essi – scrupolosamente e coscienziosamente – la nostra vita limitata».

- E. Hillesum, *Diario 1941-1943*, Adelphi, Milano, 1985, p. 49.
- Morì ad Auschwitz nel 1943

Disabilità : + 65% in 12 anni nella scuola



254 mila

2016/2017

- Gli alunni con **disturbi dell'attenzione e iperattivi (ADHD)**, sono circa l'1% della popolazione scolastica, pari, quindi a circa 80 mila unità.
- Vi sono anche gli alunni con **funzionamento cognitivo limite** che rappresentano, circa il 2,5% della popolazione scolastica per una quantità complessiva di circa 200 mila unità.

Dati DSA: 2016-2017

Sono complessivamente 183.000 gli alunni delle scuole italiane di ogni ordine e grado con DSA, pari al 2,9% del totale della popolazione studentesca


La percentuale più alta di alunni con DSA si trova nella scuola secondaria di I grado: sono il **5,40%** dei frequentanti, contro il **4,03%** della secondaria di II grado e l'**1,95%** della primaria.

A livello territoriale, sono maggiormente presenti nelle regioni del Nord-Ovest (4,5% sul totale della popolazione studentesca), seguite dalle regioni del Centro (3,5%), del Nord-Est (3,3%) e del Sud (1,4%).

I valori più elevati si rintracciano in Liguria (4,9%), Valle d'Aosta (4,8%), Piemonte e Lombardia (entrambe 4,5%).

Le percentuali più basse, invece, si rilevano in Sicilia (1,1%), Campania (0,9%) e Calabria (0,7%).

Cosa fare?



La via è
l'educazione

- La via è la scuola



Una scuola capace e
competente



**Una scuola
che annoia**





Quindi
sappiamo
lavorare
bene!



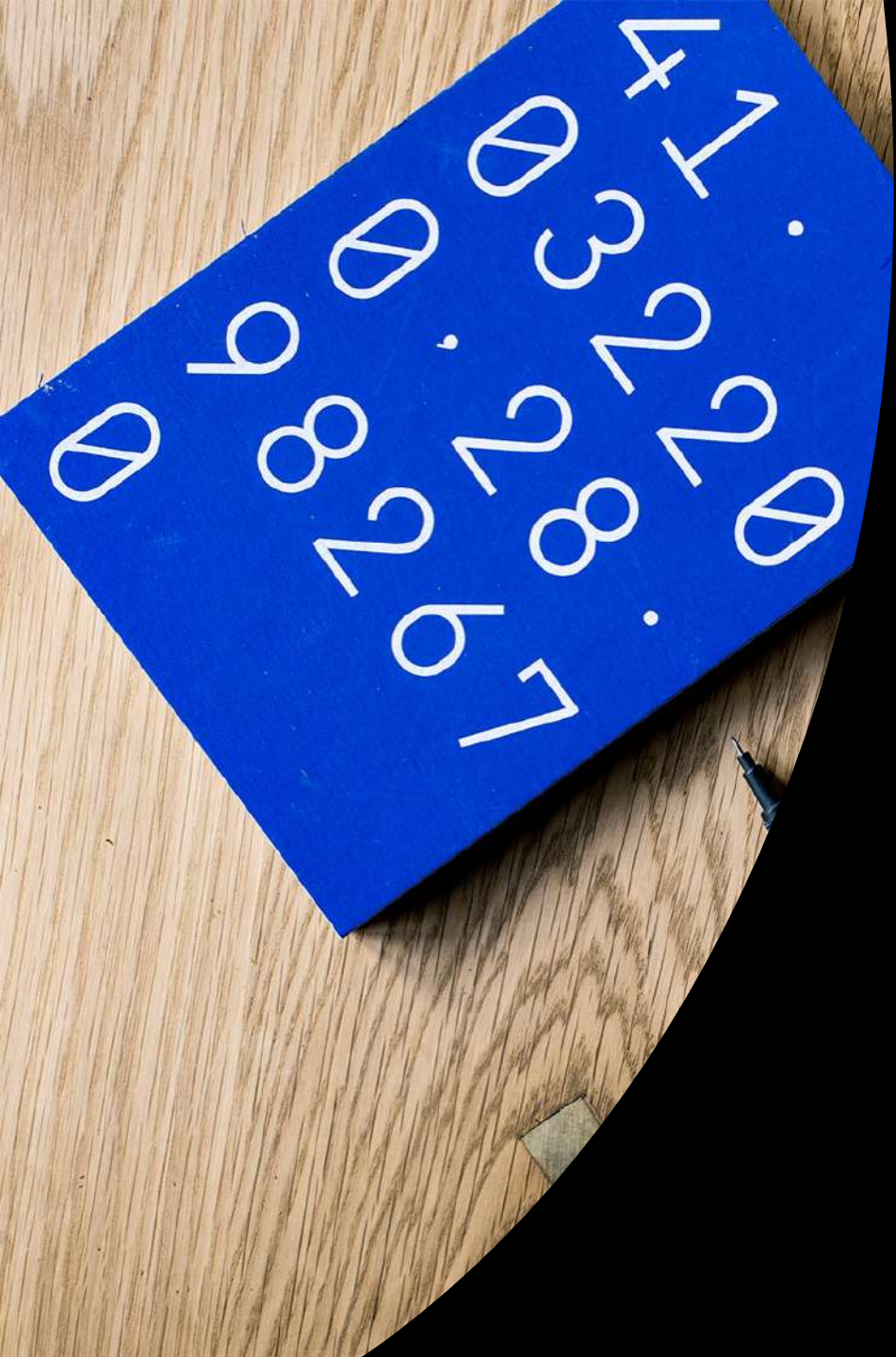
Rinnovamento didattico



Accoglienza della diversità



Lavoro di team



Nuove tecnologie

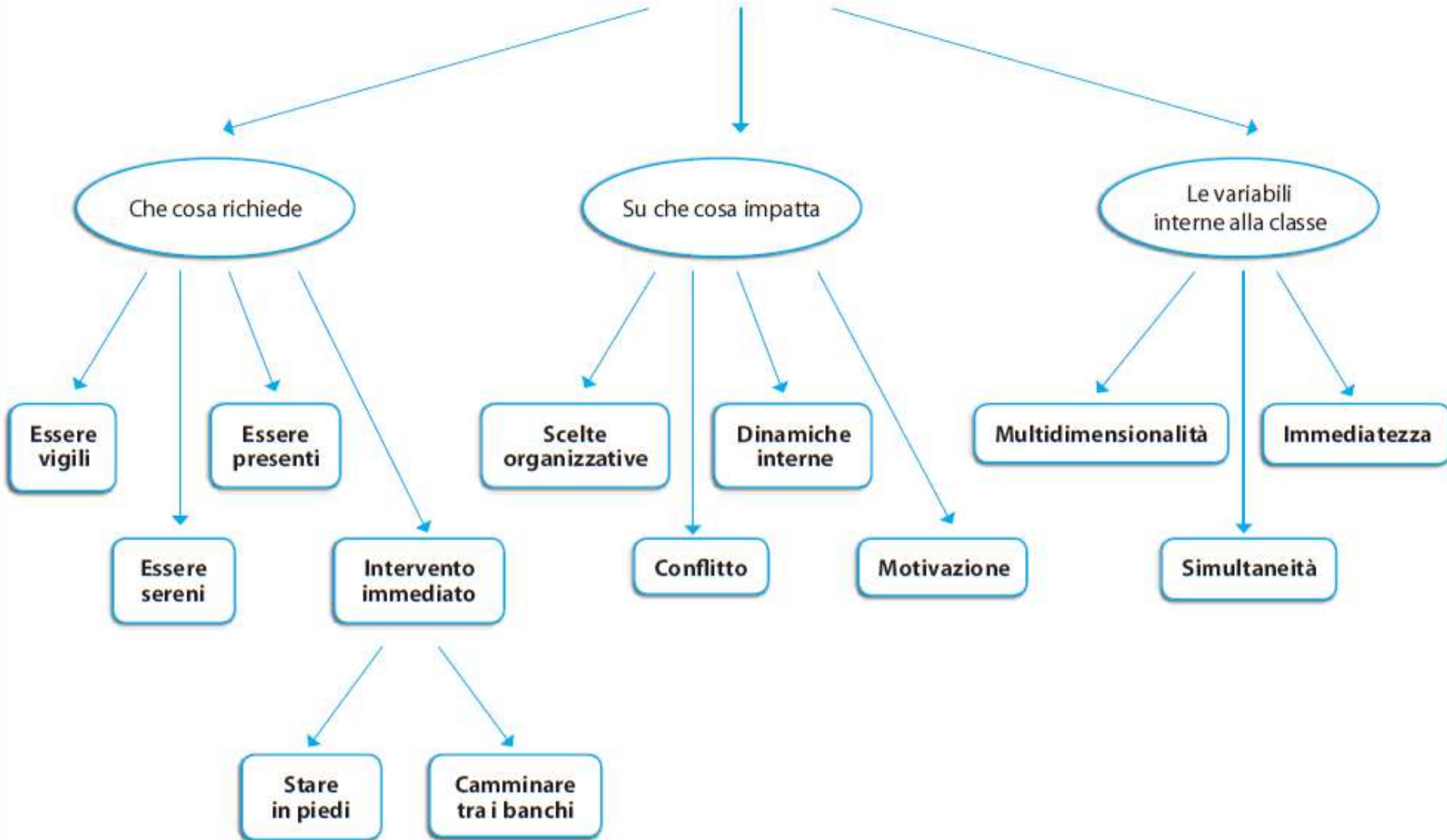


La gestione nella pratica didattica



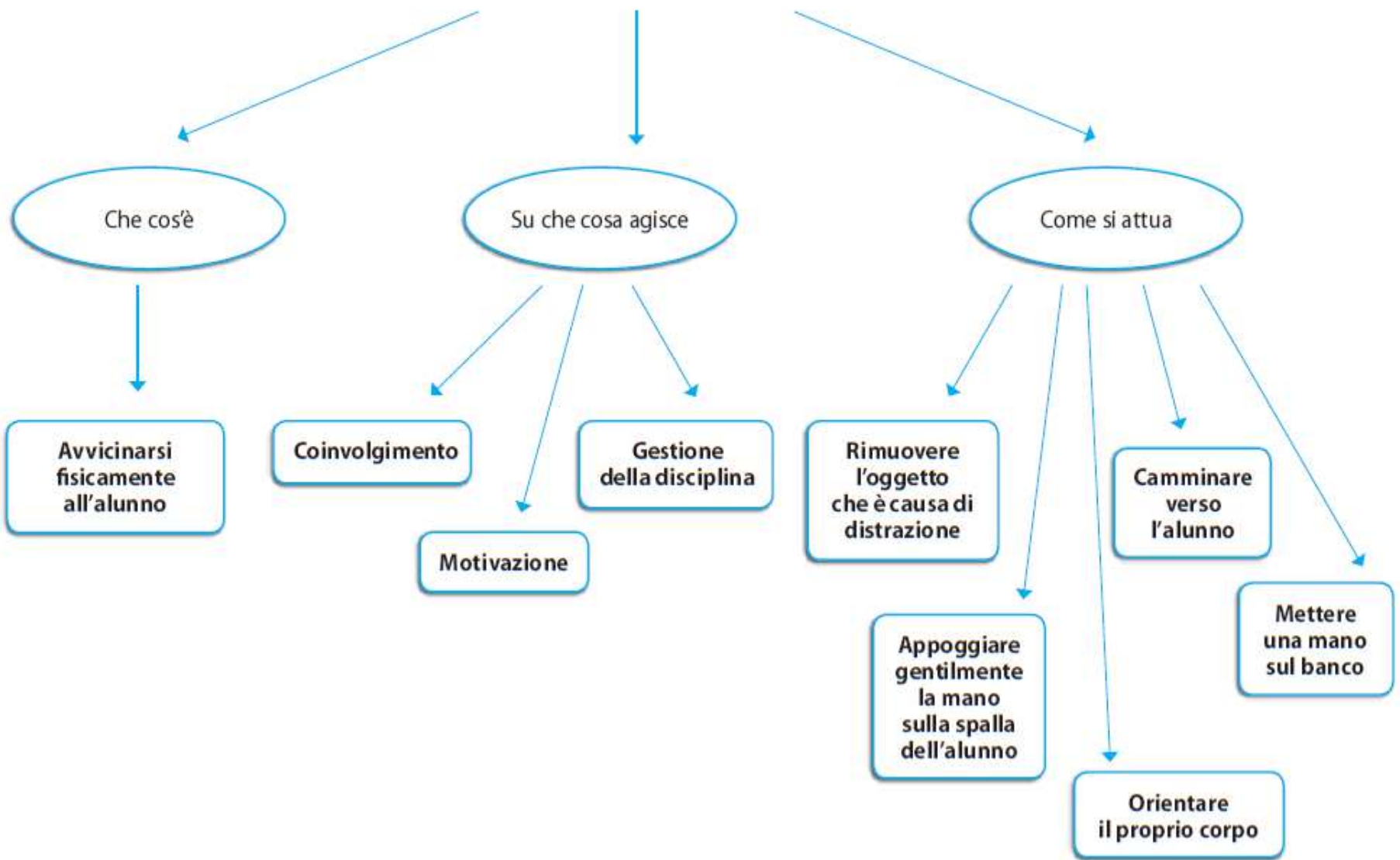
I pilatri per la gestione

LA PRESENZA EFFICACE



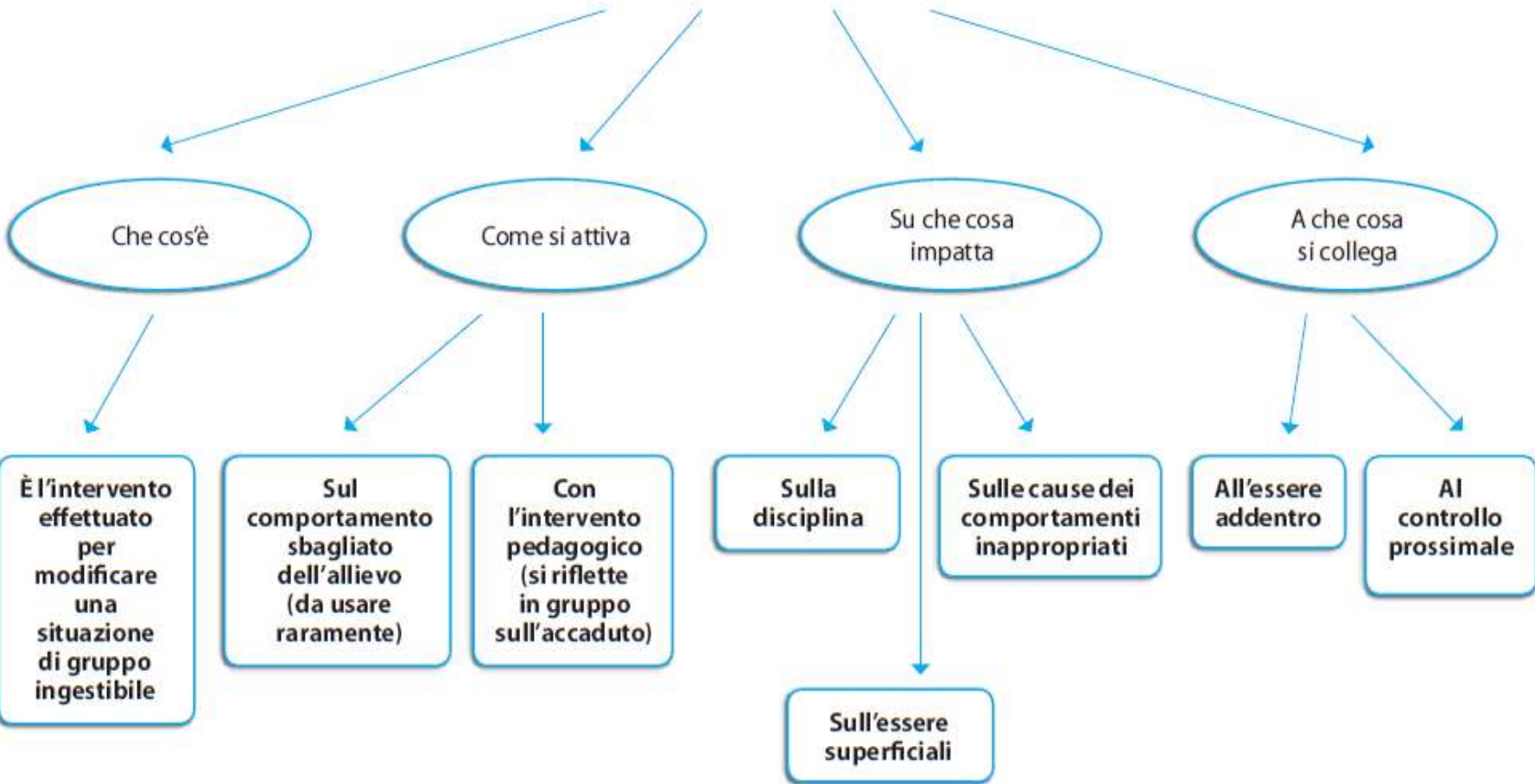
**LA
PRESENZA
EFFICACE**

IL CONTROLLO PROSSIMALE



IL CONTROLLO PROSSIMALE

L'EFFETTO ONDA



È l'intervento effettuato per modificare una situazione di gruppo ingestibile

Sul comportamento sbagliato dell'allievo (da usare raramente)

Con l'intervento pedagogico (si riflette in gruppo sull'accaduto)

Sulla disciplina

Sulle cause dei comportamenti inappropriati

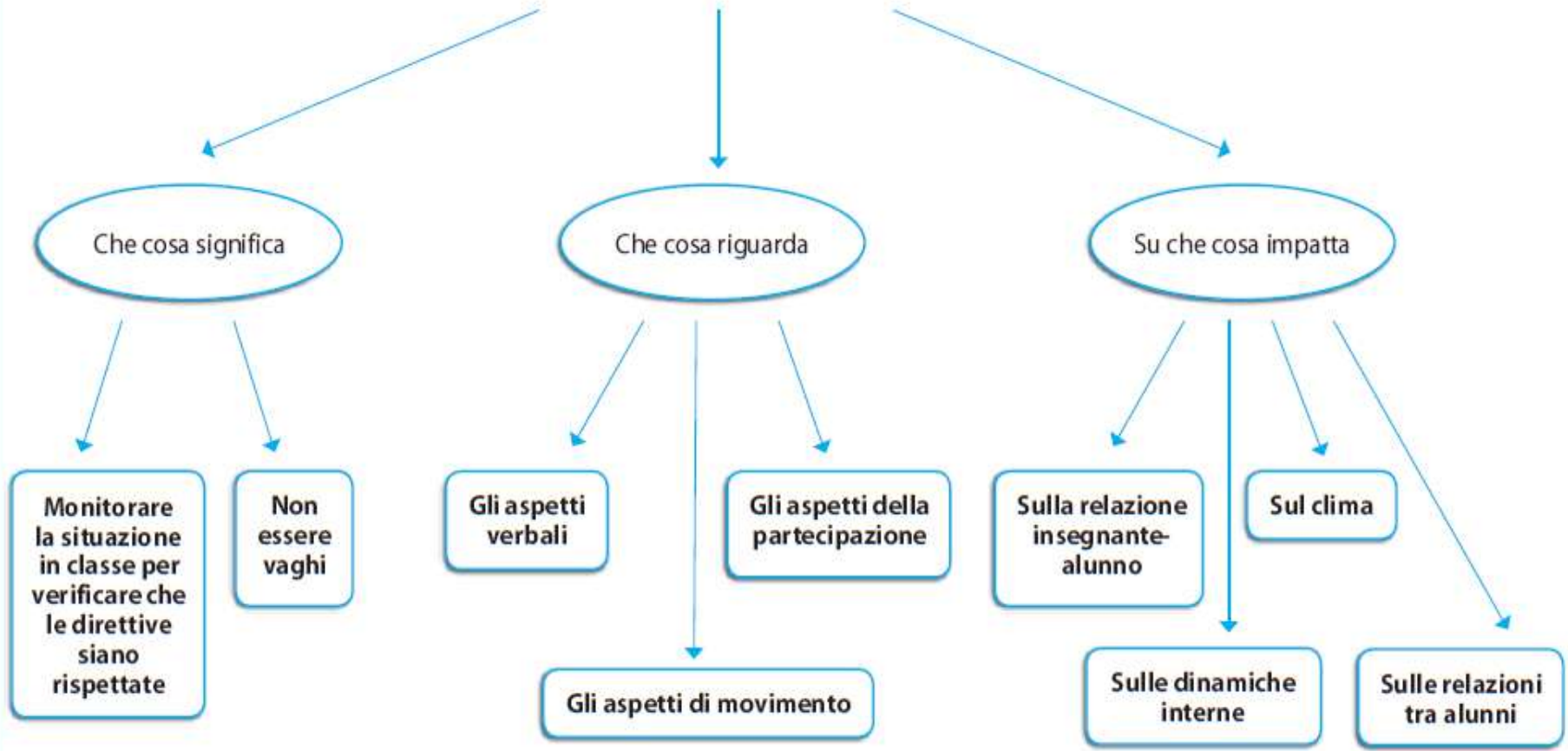
Sull'essere superficiali

All'essere addentro

Al controllo prossimale

L'EFFETTO ONDA

LA COMUNICAZIONE CHIARA E PRECISA DELLE DIRETTIVE



**LA
COMUNICAZIONE
CHIARA E
PRECISA DELLE
DIRETTIVE**

**ESIBIRE COMPORTAMENTI
APPROPRIATI DI DOMINANZA**

In che cosa consiste

Avere un atteggiamento sicuro, preciso e determinato

Guidare le relazioni in classe

Mostrare una personalità forte

Essere consapevole della propria responsabilità

Come si attiva

Fissando regole e procedure chiare

Esercitando l'autorità nel modo giusto

Preannunciando agli allievi le conseguenze dei loro comportamenti

Su che cosa impatta

Sull'organizzazione didattica

Lavorando in modo cooperativo

Sulla motivazione all'apprendimento

**ESIBIRE
COMPORTAMENTI
APPROPRIATI DI
DOMINANZA**

LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

Su che cosa si basa

Portamento

Stare in piedi e camminare

Espressioni facciali

Respirazione

Contatto oculare

Su che cosa impatta

Clima di classe

Disciplina e rispetto delle regole

Relazione con gli alunni

A che cosa si collega

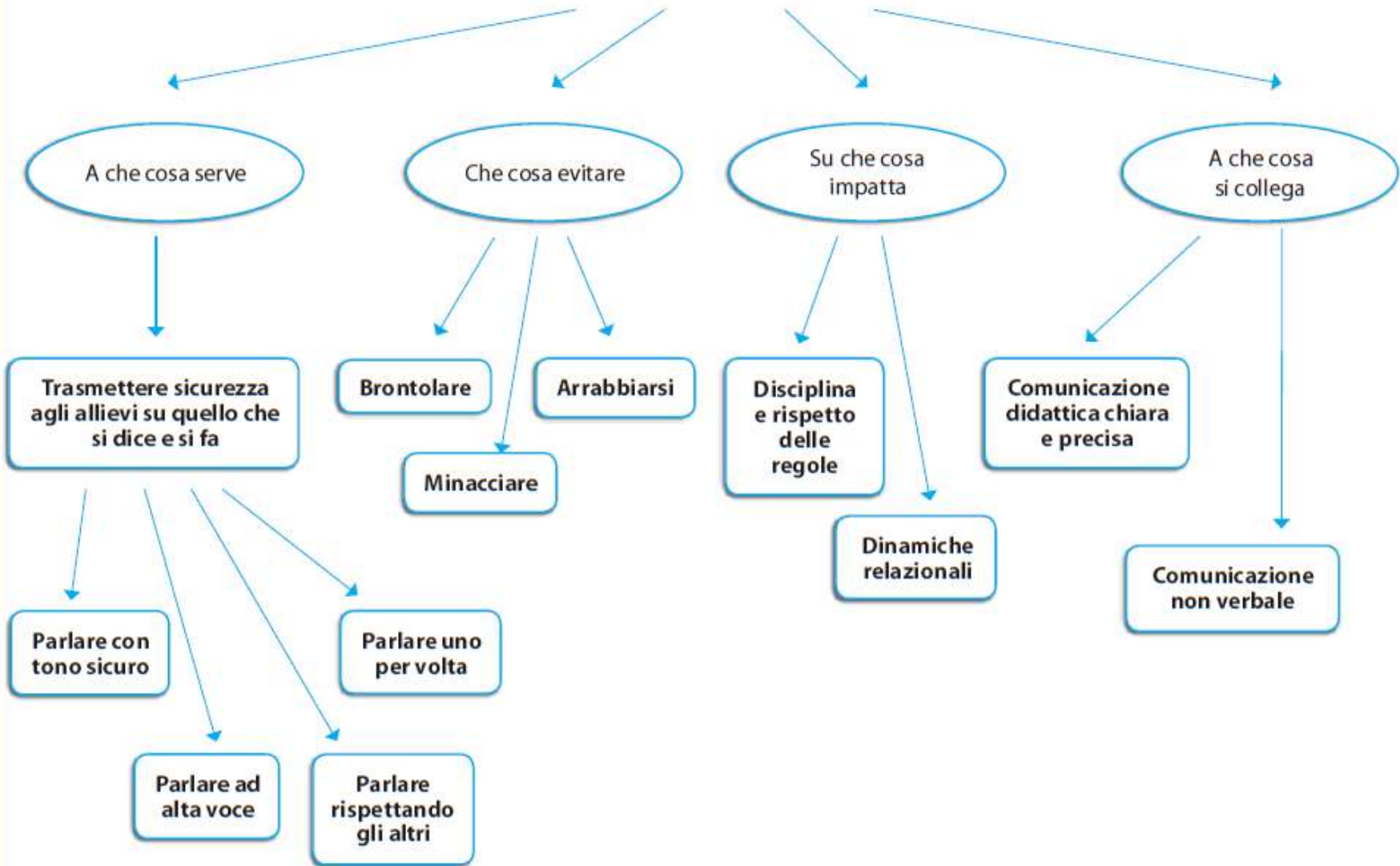
Versante emozionale dell'apprendimento

Empatia

Essere addentro

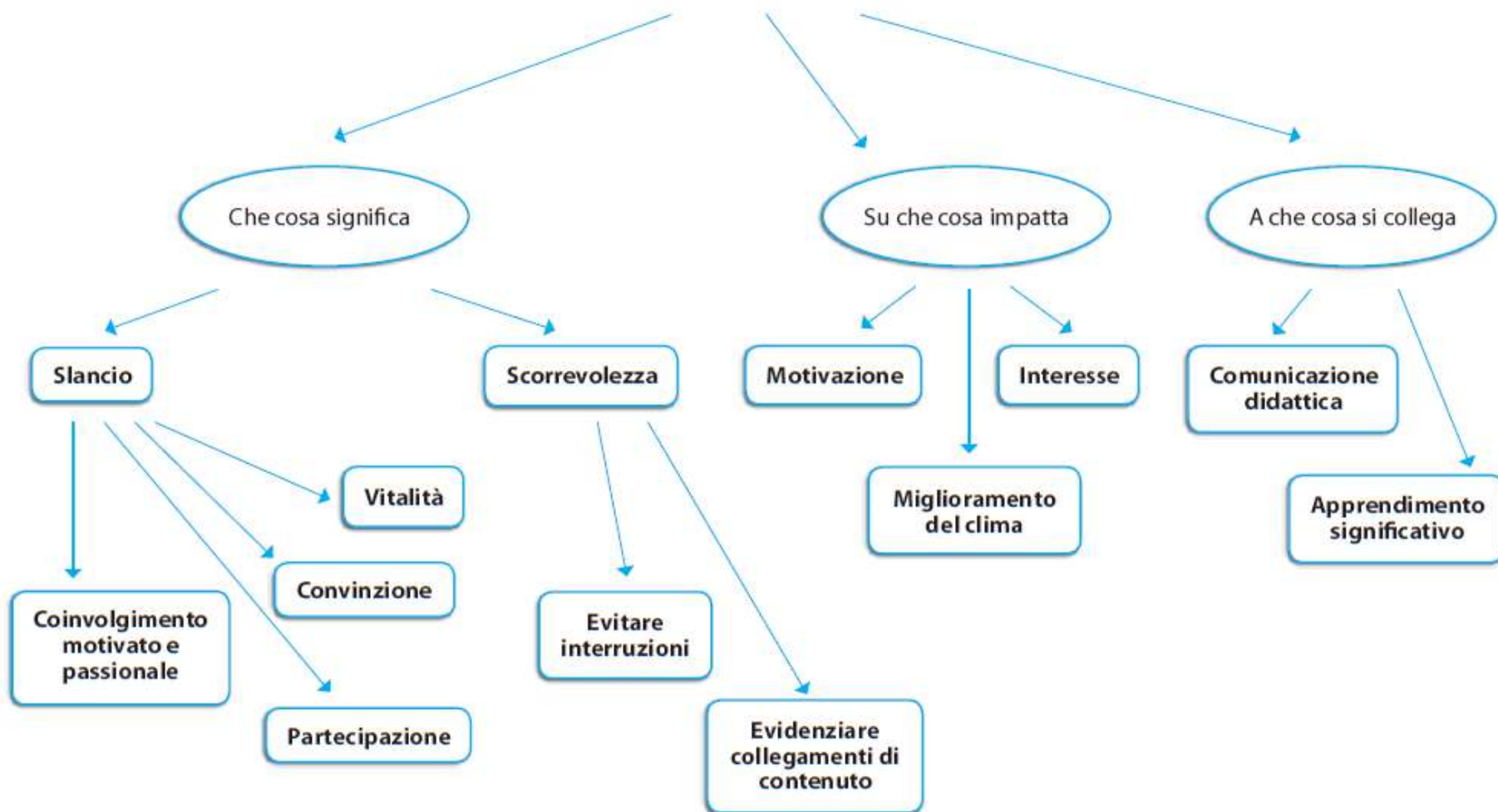
LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

L'USO DELLA VOCE



L'USO DELLA VOCE

SLANCIO E SCORREVOLEZZA NELL'IMPOSTARE LA LEZIONE



SLANCIO E SCORREVOLEZZA

**CONDURRE PIÙ ATTIVITÀ
CONTEMPORANEAMENTE**

Che cosa significa

Diversificare
le strategie
in funzione
dei bisogniSaper
gestire
il gruppo
di lavoroIntrodurre
metodologie
di lavoro
collaborativeValorizzare le
relazioni nel
processo di
apprendimento

Su che cosa impatta

Aspetti
motivazionaliRegole e
procedureAspetti
organizzativi
e didatticiCoinvolgimento
del gruppo
classe

A che cosa si collega

Essere
dentro
la classeApprendimento
significativo

Dominanza

**CONDURRE PIU' ATTIVITA'
CONTEMPORANEAMENTE**

**DEFINIRE REGOLE
E PROCEDURE**Richiede una esplicitazione
delle proprie aspettative

attraverso

è funzionale a

Norme
necessarie e
ragionevoliRegole chiare
e di facile
comprensioneComprendere
che ogni azione
determina una
conseguenzaLeggere
comportamenti
problematici

Impatta su

Aspetti
disciplinariAspetti
relazionaliOrganizzazione
didattica
e gestionale

Si collega con

Dominanza

Direttive

**DEFINIRE
REGOLE E
PROCEDURE**

L'AMBIENTE AULA

A che cosa serve

Relazione
insegnante-
allievo

Concentrazione
in aula

Qualità delle
relazioni

Dipende da

Attività da
organizzare

Stile degli
insegnanti

Tipo di arredo
Ampiezza dello spazio
Strumenti a disposizione

Su cosa impatta

Clima

Processi di
integrazione
e coesione

Aspetti
organizzativi
e didattici

A cosa si collega

Conduzione
delle
attività

Comunicazione

CURA DELL'AMBIENTE

Differenziazione



Cos'è la differenziazione

<< E' una prospettiva metodologica di base in grado di promuovere processi di crescita significativa per tutti i bambini presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti>>.

I pilastri che
caratterizzano
la
differenziazione
in classe



La differenziazione

è la risposta dell'insegnante ai bisogni degli allievi

Guidata dai principi generali

Attività
rispettose
degli allievi

Gruppi
flessibili

Monitoraggio
e revisione
continui

Gli insegnanti possono differenziare

il contenuto

Il processo

Il prodotto

In accordo con

La prontezza
dell'allievo

Gli interessi
dell'allievo

Il profilo
dell'allievo

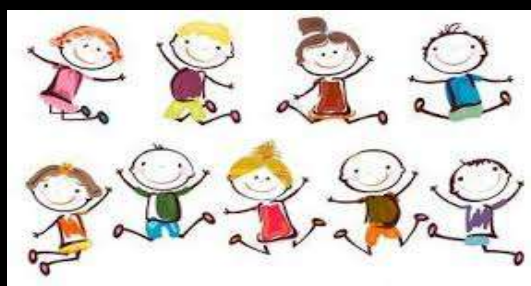
Stazioni



I centri di apprendimento e i centri di interesse



Utilizzo di tabelle di scelta



Utilizzo di tabelle di scelta

Leggi il brano da pag. a pag. e cerchia le parole con raddoppiamenti.	Riempi le frasi bucate con parole che contengono raddoppiamenti.	Correggi sulla scheda le parole scritte in modo scorretto (possono contenere raddoppiamenti).
Inventa frasi utilizzando le parole indicate.	Leggi le parole con raddoppiamenti, cerchia con colori diversi quelle con 1 o 2 o 3 raddoppiamenti.	Sillaba le parole con raddoppiamenti scritte sul foglio prima battendo le mani, poi scrivendo le sillabe sul quaderno.
Crea un cruciverba formato da parole con le doppie.	Cerca e scrivi sul quaderno parole che cambino significato con o senza raddoppiamento.	Scrivi sul quaderno parole con le doppie relative alla casa (es. lotto), alla scuola (es. cartelloni), agli sport (es. pallacanestro).

USO DI ORGANIZZATORI GRAFICI: ISTOGRAMMI – GRAFICI - TABELLE





Gruppi flessibili

Differenziare stratificando



LIVELLO A

LIVELLO B

LIVELLO C



"Siamo fatti di-**versi**,
perchè siamo **poesia**"